

La Sicilia 23 Settembre 2005

Spacciava marijuana nella su abitazione Sorvegliato speciale 33enne arrestato dai Cc

La sua abitazione era già da qualche tempo tenuta d'occhio. Sospettando che qualcosa di poco lecito si consumasse tra le mura di quella casa, i carabinieri della stazione di Ragalna e della compagnia di Paternò, hanno predisposto servizi di osservazione mirati, anche in abiti borghesi. La pazienza e gli sforzi degli uomini delle forze dell'ordine, alla fine hanno dato i loro frutti, portando all'arresto di uno spacciatore ed al sequestro di cento grammi di marijuana.

I fatti risalgono alla sera di mercoledì scorso, quando i militari dell'Arma hanno bloccato, sotto l'appartamento del sospettato, un giovane, appena uscito da quella casa. Perquisito, indosso al ragazzo, sono stati trovati quattro grammi di marijuana. Il fermato, un minorenne di Paternò, ha subito confessato che a cedergli la sostanza stupefacente (comprata per uso personale) era stato il proprietario di casa, Giuseppe Milici, 33 anni, sorvegliato speciale, di Ragalna. Proprio questo suo stato di sorvegliato speciale lo aveva spinto a smerciare la droga direttamente in casa, con l'obiettivo di far passare la sua attività illecita inosservata; magari, pensando di far credere agli investigatori, in una sua redenzione, visto che non usciva dalla sua abitazione. Ma così evidentemente non era.

Per Milici, l'amara sorpresa è arrivata quando alla porta di casa si è ritrovato i militari dell'arma, pronti ad effettuare una perquisizione domiciliare. Una ricerca, questa dei carabinieri, conclusasi poco dopo con il ritrovamento di cento grammi di marijuana ben nascosti in camera da letto dello spacciatore. Per Milici, immediate sono scattate le manette ai polsi, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Portato nella caserma dei carabinieri di Paternò, in piazza della Regione, per l'uomo, dopo l'espletamento delle formalità di rito, si sono schiuse le porte del carcere di piazza Lanza, a Catania, dove si trova tuttora rinchiuso in attesa di essere interrogato da un magistrato del Tribunale di Catania.

Mary Sottile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS